

#ToscanaDigitale Pisa - 12 ottobre 2018

Scuola Normale Superiore

Tavolo Nuova comunicazione pubblica - Smart city

Storie di innovazione del territorio e richieste dei territori:

Pisamo, società partecipata del Comune di Pisa che si occupa di parcheggi e mobilità, sta lavorando sulla semplificazione dei servizi: pagamenti con bancomat, carta di credito, telepass, utilizzo della piattaforma MyCicero, sondaggio tra i cittadini per strutturare al meglio il lavoro. Alla Regione Pisamo chiede un maggior coinvolgimento delle aziende pubbliche che si occupano di mobilità per i servizi online, la sensoristica, le app d'informazione.

Toscana Energia racconta il progetto Smart Rete attraverso il quale gli operai gestiscono il proprio lavoro in digitale e partendo direttamente da casa, il tutto a vantaggio di una migliore organizzazione e sicurezza. Sempre attraverso l'utilizzo del digitale esiste un lavoro programmato di ricerca delle dispersioni e nel 2019 tutti i contatori tradizionali saranno sostituiti con quelli elettronici.

Al tavolo in molti hanno sottolineato l'importanza del 5G, della possibilità di smart working, dell'analisi del web e dei social network e conoscenza dei dati per una compiuta smart city.

CISPEL Confservizi Toscana, in tema di smart city, segnala che sarebbe interessante costruire delle control room delle città, sull'esempio di Firenze, che raccolgano varie fonti informative e coinvolgano tutti i soggetti che possono portare le proprie informazioni e servizi.

Il Comune di Piombino ha sottolineato l'importanza di un sito web dove si possono trovare i servizi e tutte le informazioni aggiornate sulla vita della città.

I partecipanti al tavolo hanno chiesto alla Regione di rendere strutturale il percorso di lavoro sull'agenda digitale mantenendo l'approccio di unione del lavoro PA-aziende pubbliche e delle tematiche infrastrutture, piattaforme, servizi, smart city, nuova comunicazione pubblica.

In molti hanno sottolineato l'importanza del tema delle competenze digitali con un ampio piano di formazione e un ricambio generazionale nella PA.

Tavolo Infrastrutture e piattaforme digitali e Open Toscana

Storie di innovazione del territorio e richieste dei territori:

L'Unione dei Comuni della Valdera sta lavorando per il passaggio al TIX regionale partendo dai servizi più utilizzati come i Suap.

In molti al tavolo, come ad esempio il Comune di Santa Croce sull'Arno, sottolineano la lentezza dei processi di passaggio al cloud regionale perché nella maggior parte dei casi mancano figure dedicate e di riferimento e l'esigenza di una maggiore diffusione delle informazioni tra gli amministratori.

Per i comuni più piccoli, come Fauglia, la prima esigenza, avendo pochi dipendenti, è mettere in campo una forte azione di sensibilizzazione sui temi dell'innovazione. L'Agenzia per l'Italia Digitale spiega che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha un gruppo di lavoro dedicato ai piccoli comuni ed ha chiesto ad Agid di costruire un portale dell'amministrazione trasparente per aiutare i Comuni che, per mancanza di personale, non ne sono ancora dotati.

La Regione sta lavorando per raccogliere le buone pratiche e per definire insieme alle amministrazioni e alle aziende le caratteristiche di una piattaforma con i servizi al cittadino.